

I COMMENTI



Maria Carmela Agodi (nella foto sopra), presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia e docente presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, ha spiegato: *”Questa centralità abituale dei temi e dei fenomeni collegati ai processi di produzione e di riproduzione sociale è particolarmente evidente nelle fasi di crisi acuta, conseguenti per esempio a rivoluzioni, conflitti militari, disastri economici, epidemie, catastrofi naturali, cioè nelle situazioni estreme, come nell'attuale pandemia da Covid-19, in cui vengono messe in discussione le basi del vivere comune, che, viceversa, sono solitamente ritenute scontate.”*



Stefano Tomelleri (nella foto sopra), vicepresidente AIS, docente di sociologia e prorettore di UniBg, ha commentato: *“Quando il consiglio direttivo dell’Associazione Italiana di Sociologia all’unanimità ha proposto l’Università di Bergamo come sede per il convegno nazionale è stato per me e per le colleghe e i colleghi sociologi del nostro Ateneo motivo di grande soddisfazione. La città di Bergamo e la sua provincia – ha proseguito – hanno affrontato una delle più gravi crisi dopo la Seconda guerra mondiale. Ma questo territorio, ed è il motivo dell’importanza di questo convegno, non è solo il simbolo di quella sofferenza che va rispettata – ha aggiunto Tomelleri – ma anche e soprattutto il simbolo della sua straordinaria resilienza, della capacità di rialzarsi e guardare nuovamente al futuro.”*